

VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI
AMBITO DISTRETTUALE N. 3 – BRESCIA EST

Via Zanelli n. 30 – Rezzato - Tel (030) 2794095 - Fax (030) 2595155 - E-mail: pianodizona@ascrezzato1.191.it

Seduta n. 49 – Verbale n. 04 del 08/06/2010

L'anno 2010, il giorno 08 del mese di giugno, alle ore 17.30 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci prevista dall'art. 12.2) dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, regolarmente convocato dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto, Sig. Lorenzo Prandelli, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione schede regionali di monitoraggio economico e finanziario del Piano di Zona dell'Ambito 3 Brescia Est, riguardanti il consuntivo impegnato 2009, il consuntivo liquidato 2009 e il preventivo 2010;
2. Presentazione attività del Servizio Tutela Minori di Ambito – Anno 2009;
3. Linee di indirizzo per la stesura dei progetti ai sensi della legge 285/97 – Anni 2010/2011;
4. Resoconto attività del progetto “gestione Associata” ai sensi della l.r. 1/2000;
5. Linee di indirizzo in merito alla ripresentazione alla Fondazione Cariplo di un progetto per la promozione e il sostegno all'affido familiare;
6. Comunicazione in ordine al Servizio di Telesoccorso;
7. Varie, eventuali.

Sono presenti i seguenti rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

Comune	Sindaco	Assessore/consigliere delegato
<i>Azzano Mella</i>		<i>Grazioli Amadio</i>
<i>Borgosatollo</i>	<i>Zanardini Francesco</i>	
<i>Botticino</i>	<i>Benetti Mario</i>	
<i>Capriano del Colle</i>		<i>Carrieri Agostino</i>
<i>Castenedolo</i>		<i>Branci Giovanni</i>
<i>Flero</i>	<i>Prandelli Lorenzo</i>	
<i>Mazzano</i>		<i>Salvini Williams</i>
<i>Montirone</i>		
<i>Nuvolento</i>		<i>Ragnoli Fiorangela</i>
<i>Nuvolera</i>		<i>Giacò Ernesto</i>
<i>Poncarale</i>	<i>Zampedri Antonio</i>	
<i>Rezzato</i>		<i>Ferrari Aggradi Carla</i>
<i>San Zeno Naviglio</i>		<i>Ferretti Marco</i>
Comuni del Distretto n. 13 - Comuni rappresentati n. 12 - Seduta valida.		

Sono inoltre presenti:

- Dott. Zamboni Carlo Presidente del C.d.A. dell'Azienda Speciale Consortile;
- Dott. Cabra Emilio Direttore dell'Azienda Speciale Consortile, con funzioni di segretario;
- Dr. Amoruso Giuseppe Direttore della DGD 2 dell'ASL;
- D.ssa Testa Adriana Responsabile U.O. Materno Infantile DGD n. 2 dell'ASL

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e affida la funzione di segretario verbalizzatore al Direttore dell'Azienda Speciale Consortile.

Prima di passare alla discussione di merito dei punti all'ordine del giorno, richiede di apportare una variazione dell'ordine del giorno stesso. Infatti il Direttore Sociale dell'ASL, in data 07/06/2010 ha trasmesso all'Azienda l'Allegato A alla DGR n. 9151 del 30/03/2009 contenente il riparto agli Ambiti delle risorse del Fondo Intese per le politiche della Famiglia 2008. Sia il bilancio di previsione 2010 dell'Azienda che il preventivo 2010 delle schede regionali di monitoraggio del Piano di Zona non hanno considerato tale entrata.

Pertanto si propone di inserire al primo punto all'Ordine del giorno il seguente argomento: *Esame ed approvazione variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 a seguito di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR 9151 del 30/03/2009.*

Tale variazione consentirà di approvare successivamente le schede regionali di monitoraggio aggiornate con i fondi di cui trattasi.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- preso atto di quanto riferito dal Presidente;
- all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

APPROVANO

La modifica dell'ordine del giorno della seduta, che pertanto diviene il seguente:

- 1. Esame ed approvazione variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 a seguito di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR 9151 del 30/03/2009;**
- 2. Approvazione schede regionali di monitoraggio economico e finanziario del Piano di Zona dell'Ambito 3 Brescia Est, riguardanti il consuntivo impegnato 2009, il consuntivo liquidato 2009 e il preventivo 2010;**
- 3. Presentazione attività del Servizio Tutela Minori di Ambito – Anno 2009;**
- 4. Linee di indirizzo per la stesura dei progetti ai sensi della legge 285/97 – Anni 2010/2011;**
- 5. Resoconto attività del progetto “gestione Associata” ai sensi della l.r. 1/2000;**
- 6. Linee di indirizzo in merito alla ripresentazione alla Fondazione Cariplo di un progetto per la promozione e il sostegno all'affido familiare;**
- 7. Comunicazione in ordine al Servizio di Telesoccorso;**
- 8. Varie, eventuali.**

1) Esame ed approvazione variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 a seguito di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR 9151 del 30/03/2009.

Il Presidente richiamando quanto anticipato all'inizio di seduta, invita il Direttore ad illustrare i contenuti della DGR 9151/2009.

Il Direttore ribadisce che l'ASL ha confermato nella data di ieri che è giunta conferma dalla Regione che saranno erogati agli Ambiti i finanziamenti contenuti nell'Allegato A alla citata DGR. Tali risorse provengono dal Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2008, intesa Stato/Regioni del 14/02/2008. Essi, per il nostro Ambito, ammontano a:

- € 45.568,00 per “Titoli sociali Famiglie Numerose”;
- € 48.224,00 per “Qualificazione lavoro Assistenti Familiari”;
- € 26.938,00 per “Permanenza in Famiglia di Persone non autosufficienti”.

A seguito di tali disposizioni regionali, si propone di modificare il bilancio preventivo 2010 dell'Azienda Speciale Consortile destinando i fondi sopra citati nel seguente modo:

- € 45.568,00 per Buoni destinati alle famiglie con 4 o più figli, per spese sostenute nel secondo semestre 2009, che aggiunti ai 7.599,90 € di avanzo del primo semestre vanno a costituire un fondo complessivo di 53.167,90 €;

- € 48.224,00 per Buoni destinati a famiglie con congiunti non autosufficienti che si avvalgono delle prestazioni di Assistenti Familiari (Badanti), per spese sostenute nel secondo semestre 2009;
- € 26.938,00 per Buoni destinati a sostenere famiglie che assistono direttamente al proprio domicilio congiunti non autosufficienti.

Pertanto il bilancio di previsione per l'anno 2010 viene modificato come riportato nell'Allegato 1, distribuito ai presenti.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- preso atto di quanto riferito dal Presidente dal Direttore;
- ottenuti i chiarimenti richiesti;
- all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

APPROVANO

Le variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2010 dell'Azienda Speciale Consortile riportate nel documento allegato al presente verbale come "Allegato 2" a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Approvazione schede regionali di monitoraggio economico e finanziario del Piano di Zona dell'Ambito 3 Brescia Est, riguardanti il consuntivo impegnato 2009, il consuntivo liquidato 2009 e il preventivo 2010.

Il Presidente fa distribuire ai presenti le schede di monitoraggio economico e finanziario aggiornate rispetto a quelle inviate unitamente alla convocazione nella parte riguardante il *Preventivo 2010*, sulla base delle assegnazioni regionali del Fondo Intese per le politiche della famiglia 2008 già illustrate nella trattazione del precedente punto dell'o.d.g.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- preso atto di quanto riferito dal Presidente;
- ottenuti dal Direttore dell'Azienda i chiarimenti del caso;
- all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

APPROVANO

Le schede regionali di monitoraggio economico e finanziario del Piano di Zona dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, nel testo riportato dal documento allegato al presente verbale come "Allegato 2" a formarne parte integrante e sostanziale.

3) Presentazione attività del Servizio Tutela Minori di Ambito – Anno 2009.

Il Presidente nel ricordare l'importanza e la delicatezza del Servizio Tutela Minori, il quale opera in raccordo con la Magistratura, Ordinaria e Minorile, su situazioni gravemente compromesse che vedono coinvolte famiglie con minori. Spesso l'attività di questo servizio porta alla assunzione di provvedimenti che comportano rilevanti oneri finanziari per le Amministrazioni comunali.

Invita il Direttore a riassumere brevemente il documento inviato unitamente alla convocazione, redatto dalle operatrici del Servizio riguardante l'attività del 2009.

Il Direttore richiama le competenze del servizio, le finalità degli interventi, l'organizzazione e i dati relativi all'attività al 31/12/2009. A tal proposito evidenzia il costante incremento dei casi in carico, passati da 94 nel 2006 a 144 nel 2009 (corrispondenti a 142 minori seguiti nel 2006 e 201 seguiti nel 2009, con un aumento di circa il 30%). Questo *trend* in ascesa è confermato dai 21 nuovi casi pervenuti nei primi 4 mesi di quest'anno che portano il complessivo dei casi a

165. Altri indicatori (situazione negli altri Ambiti, dati in possesso dell'ASL, ecc.) portano a ritenere che tale incremento non sia incidentale.

Essendo le ore degli operatori sempre le stesse dal 2006, ne consegue una estrema difficoltà da parte degli stessi a seguire in maniera adeguata i casi in carico.

Oltre a ciò evidenzia che si presenta sempre di più una casistica nuova, che riguarda le coppie di fatto con figli e con alta conflittualità, per le quali il Tribunale richiede agli operatori interventi improntati ad una sorta di “mediazione dei conflitti” che richiede competenze professionali specifiche.

Altro aspetto problematico è rappresentato dai tempi di emissione dei decreti da parte del Tribunale, in particolare di quello per i Minorenni, che lasciano gli operatori e minori in una attesa indefinita di complessa gestione tecnica.

Evidenzia inoltre la positiva collaborazione con l'ASL, disciplinata da una apposita convenzione.

Infine fa presente come la scarsità delle risorse economiche dei Comuni, fattasi più rilevante negli ultimi anni, porta alcuni di essi a non dare esecuzione ai provvedimenti del Tribunale allorché comportino l'assunzione di consistenti impegni di spesa. Ciò pone gli operatori in una condizione di non ottemperanza professionale che comporta serie responsabilità.

La Responsabile U.O. Materno Infantile della D.G.D. 2 dell'ASL, D.ssa Testa, nel riconoscersi nella descrizione delle attività e nella individuazione delle criticità contenute nella relazione del Servizio Tutela Minori, illustra le attività svolte dalla Unità Operativa materni infantile della DGD 2 e contenute in una apposita relazione che viene distribuita ai presenti.

In particolare descrive le attività svolte dai Consulenti Familiari del territorio, soffermandosi su alcuni interventi ritenuti qualificanti:

- il sostegno delle coppie per la riduzione della conflittualità genitoriale;
- il miglioramento della salute delle madri e dei bambini stranieri;
- il progetto “Interruzione volontaria della gravidanza”, l'affettività-sessualità e prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza, con particolare riferimento ad interventi mirati sui preadolescenti e adolescenti;
- il protocollo “Accoglienza Ospedaliera di donne vittime di violenza”;
- gli interventi di promozione alla salute;
- l'attività di educazione alla salute e prevenzione;
- la consulenza psicologica, sanitaria e sociale, con presa in carico terapeutica;
- le funzioni a favore dei Minori con provvedimenti della Magistratura;
- l'attività del Centro Adozioni.

La rappresentante del Comune di Rezzato, D.ssa Ferrari Aggradi, a proposito del Protocollo di accoglienza ospedaliera delle donne vittime di violenza segnala come lo stesso non preveda nessuna forma di coinvolgimento o informazione nei confronti dei Comuni, chiamati in alcuni casi a pagare la retta dei Centri di pronto intervento senza essere preventivamente informati del progetto attivato. Ritiene che il protocollo vada rivisto prevedendo anche il coinvolgimento dei Comuni nel progetto di supporto alla donna. Ciò diviene tanto più necessario in quanto si tratta di una problematica in aumento.

L'Assessore di Mazzano segnala l'onerosità delle rette applicate da questi Centri che in un caso che ha interessato recentemente il suo Comune ha avuto un valore di 240 € al giorno.

Il Presidente del C.d.A., Zamboni propone che sia l'Ambito a fare direttamente la convenzione con una Comunità fissando un costo giornaliero accettabile. Ritiene inoltre che le persone che effettuano la violenza, qualora possano, siano chiamati a farsi carico di queste spese.

La rappresentante del Comune di Rezzato, D.ssa Ferrari Aggradi, a proposito del Servizio Tutela, ribadisce come la costante crescita del numero delle situazioni a rischio e delle violenze sui minori, sia in famiglia e fuori dalla famiglia, più volte segnalata anche questa sera, comporti al-

tissimi costi sociali ed economici. Al fine di contenere questi fenomeni ed evitare il più possibile che si arrivi alle segnalazioni al Tribunale, invita le Amministrazioni, pur nelle note ristrettezze economiche, ad avere uno sguardo di predilezione verso i servizi che riguardano l'infanzia e la preadolescenza.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- **valutato quanto emerso dagli interventi sul presente punto all'ordine del giorno;**
- **dopo ampia e articolata discussione;**

PRENDONO ATTO

- **di quanto riportato nelle seguenti relazioni, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale:**
 - **Allegato 3: Relazione sulla attività del Servizio Tutela Minori di Ambito – Anno 2009;**
 - **Allegato 4: Relazione sulla attività dell'U.O.I. materno infantile della D.G.D. n. 2 dell'ASL di Brescia – Anno 2009;**
- **della importanza delle tematiche emerse ai fini della riflessione e delle decisioni**
- **che in merito si andranno ad assumere nel proseguo della attività dell'Assemblea.**

4) Linee di indirizzo per la stesura dei progetti ai sensi della legge 285/97 – Anni 2010/2011.

Il Presidente precisa che si tratta di definire le linee di indirizzo per la stesura dei progetti redatti e parzialmente finanziati con la legge di settore 285/97, che verranno poi presentati in forma completa in una prossima seduta per l'approvazione definitiva.

Il Direttore ricorda che per il 2010 lo stanziamento complessivo è passato da 120.000,00 a 100.000,00. Si tratta pertanto di condividere alcune linee di indirizzo che tengano conto di quanto riportato dal vigente Piano di Zona, che nel merito prevede che i progetti siano ... *da rivedere nella loro organizzazione, valorizzando una progettazione condivisa*, e della riduzione dello stanziamento.

Richiama quanto in merito indicato dal CDA nella seduta del 18 maggio scorso, e in particolare:

- Di ritenere opportuno riproporre per l'anno 2010-2011 i progetti denominati "Per una Comunità Educante e Integrante" e "Spazio Ragazzi";
- Di prevedere per il progetto denominato "Per una Comunità Educante ed Integrante":
 - 60.000,00 euro complessivi di budget, così ripartiti: 40.000,00 euro per gli sportelli d'ascolto per genitori nelle scuole e 20.000,00 euro per la mediazione scolastica in favore di alunni stranieri;
 - La stesura di un protocollo di funzionamento degli sportelli di ascolto finalizzato a regolamentarne, omogeneizzarne e qualificarne gli interventi, redatto congiuntamente agli operatori dei Comuni;
 - La costituzione di un apposito Albo per l'accreditamento dei professionisti stessi, previo definizione dei requisiti professionali necessari allo svolgimento delle consulenze educative previste dal protocollo. Da detto albo attingeranno scuole e comuni per dare continuità al servizio;
- Di prevedere per il progetto denominato "Spazio Ragazzi":
 - 40.000,00 euro complessivi di budget;
 - La destinazione di tale budget esclusivamente al cofinanziamento dei servizi aggregativi/ educativi a carattere continuativo, escludendo pertanto dal finanziamento gli eventi occasionali.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- **richiesti i chiarimenti necessari;**
- **dopo ampia e articolata discussione;**

- all’unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

APPROVANO

Le linee di indirizzo prospettate dal CDA, e in particolare:

- Di ritenere opportuno riproporre per l’anno 2010-2011 i progetti denominati “Per una Comunità Educante e Integrante” e “Spazio Ragazzi”;
- Di prevedere per il progetto denominato “Per una Comunità Educante ed Integrante”:
 - 60.000,00 euro complessivi di budget, così ripartiti: 40.000,00 euro per gli sportelli d’ascolto per genitori nelle scuole e 20.000,00 euro per la mediazione scolastica in favore di alunni stranieri;
 - La stesura di un protocollo di funzionamento degli sportelli di ascolto finalizzato a regolamentarne, omogeneizzarne e qualificarne gli interventi, redatto congiuntamente agli operatori dei Comuni;
 - La costituzione di un apposito Albo per l’accreditamento dei professionisti stessi, previo definizione dei requisiti professionali necessari allo svolgimento delle consulenze educative previste dal protocollo;
- Di prevedere per il progetto denominato “Spazio Ragazzi”:
 - 40.000,00 euro complessivi di budget;
 - La destinazione di tale budget esclusivamente al co-finanziamento dei servizi aggregati/educativi a carattere continuativo, escludendo pertanto dal finanziamento gli eventi occasionali.

5) Resoconto attività del progetto “gestione Associata” ai sensi della l.r. 1/2000.

Il Direttore informa di aver incontrato il Responsabile della Ragioneria e il Segretario Comunale del Comune di Rezzato per definire le pendenze relative al progetto di gestione associata, conclusosi definitivamente con l’anno passato.

Da tale incontro è emerso quanto segue:

- Che per il progetto denominato “Gestione economico finanziaria” il Comune di Rezzato ha ottenuto dalla Regione dal 2006 al 2009 un finanziamento pari a 50.490,00 euro e che tale somma è stata interamente spesa per le attività programmate;
- Che per i progetti denominati “Assistenza Scolastica”, “Assistenza e Servizi alla Persona” e “Asili nido” il Comune di Rezzato ha ottenuto dalla Regione nel medesimo periodo finanziamenti pari a un totale di 223.400,00, di cui 207.800 da erogarsi al Piano di Zona che ha gestito direttamente le attività programmate. Di questi fondi il comune ha erogato solo la somma di 104.400,00 e quindi rimane da versare all’Azienda la somma di 103.400,00;
- Che per il progetto denominato “Protezione Civile” il Comune di Rezzato ha ottenuto dalla Regione nello stesso periodo un finanziamento pari a 88.120,00 euro. Di questo fondo sono stati spesi 14.300,00 euro e pertanto rimane per i Comuni da spendere per la somma di 73.820,00 euro per le attività programmate.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- valutato quanto riportato dal Direttore;
- dopo ampia discussione, in particolare su quanto rimasto in sospeso rispetto al progetto della Protezione Civile;
- udita in tal senso la proposta del Presidente del CDA di affidare ad un tecnico esterno la valutazione e la chiusura delle iniziative rimaste in sospeso per tale progetto;
- all’unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

PRENDONO ATTO

- che il Comune di Rezzato verserà quanto prima la somma di 103.400,00 euro per i progetti denominati “Assistenza Scolastica”, “Assistenza e Servizi alla Persona” e “Asili nido”;

DELIBERANO

- che, rispetto al progetto denominato “Protezione Civile”, sia verificato il possesso da parte di tutti i Comuni del Piano, redatto secondo le vigenti indicazioni di Legge;
- di accogliere la proposta del Presidente del CDA di affidare ad un tecnico esterno la valutazione e la chiusura delle iniziative rimaste in sospeso per tale progetto.

6) Linee di indirizzo in merito alla ripresentazione alla Fondazione Cariplo di un progetto per la promozione e il sostegno all'affido familiare.

Il Direttore comunica che la Fondazione Cariplo ha emanato un nuovo bando per la promozione e il sostegno all'affido etero familiare.

L'Azienda lo scorso anno aveva partecipato, unitamente alle cooperative La Vela, Tempo Libero, e alla Associazione Punto Famiglia e Dintorni, ad un bando analogo, ottenendone l'ammissione, ma non il finanziamento.

Ora la Fondazione Cariplo, in un apposito incontro nella sede centrale di Milano, ha comunicato che i precedenti progetti ammessi ma non finanziati avranno la precedenza. Ha inoltre definito le caratteristiche che dovranno avere i nuovi progetti.

Nel bilancio di previsione per l'anno corrente l'Assemblea ha deciso di riservare uno stanziamento di 10.000,00 euro per la promozione dell'affido familiare.

E' però necessario avere dal C.d.A. un mandato preventivo per avviare un lavoro di progettazione con gli altri soggetti coinvolti, sia perché è si presenta come molto impegnativo, ma anche perché richiede che i progetti abbiano alcune caratteristiche irrinunciabili:

- Che vedano coinvolti non in maniera solo formale i soggetti del terzo settore;
- Che in particolare siano presenti nella progettazione e attuazione dell'affido associazioni di famiglie affidatarie. A tal proposito è necessario precisare che nella nostra provincia l'associazione più attiva e radicata è il Coordinamento Famiglie Affidatarie di Brescia che però richiede sempre una gestione esclusiva delle famiglie, a fronte di un corrispettivo mensile piuttosto elevato. Pertanto si presenta come complessa una trattativa per una progettazione condivisa;
- Che tutti i Comuni dell'Ambito adottino criteri simili di sostegno economico per le famiglie affidatarie (bisogna tenere conto che alcuni dei nostri Comuni non prevedono nei loro regolamenti un contributo per l'affido).

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- **valutato quanto riportato dal Direttore;**
- **richiesti i chiarimenti necessari;**
- **Considerato quanto in merito espresso dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;**
- **all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;**

DELIBERANO

- **Di valutare positivamente la possibilità di presentare alla Fondazione Cariplo la richiesta di un finanziamento per la promozione e per il sostegno dell'affido familiare, attività prevista anche dal vigente Piano di Zona e volta a creare una valida alternativa al ricovero di minori in comunità;**
- **Di ritenere necessario valutare preventivamente tale richiesta di finanziamento, corredata steso il progetto di intervento, in una nella prossima Assemblea dei Sindaci, stante le ricadute economiche per i Comuni che tale progetto potrebbe comportare.**

7) Comunicazione in ordine al Servizio di Telesoccorso.

Il Direttore comunica che ACB servizi ha informato agli Ambiti della precaria situazione economica nella quale versa la Società Telesoccorso Spa di Vigevano (PV) che attualmente gestisce il servizio di Telesoccorso e telecontrollo dei nostri Comuni. Pur non essendo ancora in atto una procedura fallimentare, i compensi che ACB dovrebbe versare Società sono stati confiscati a copertura delle insolvenze previdenziali della stessa.

Dal momento che la convenzione scadrà a dicembre, ACB servizi intende attivarsi immediatamente per la individuazione del futuro gestore al quale eventualmente richiedere di subentrare anticipatamente in caso di impossibilità a proseguire dell'attuale gestore.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,

- valutato quanto riportato dal Direttore;
- richiesti gli opportuni chiarimenti;

PRENDONO ATTO

Della precaria attuale situazione della gestione del Servizio di Telesoccorso e condividono sia le preoccupazioni espresse da ACB Servizi che la necessità di attivarsi immediatamente per la ricerca del nuovo futuro gestore.

8) Varie eventuali.

- 1) Il Direttore della DGD 2 dell'ASL, Dott. Amoruso, fornisce informazioni relativamente alle iniziative annuali che i Comuni, sulla base delle indicazioni regionali, possono intraprendere in presenza di ondate di calore per la tutela degli anziani a rischio, che sostanzialmente confermano quanto attuato gli scorsi anni.

Informa inoltre che la Regione Lombardia ha sollecitato le ASL alla riorganizzazione della rete degli ambulatori vaccinali pediatrici. Sulla base delle indicazioni pervenute l'ASL di Brescia ha presentato alla Regione un primo progetto nel maggio scorso che prevedeva che ad ogni punto potessero affluire circa 22.000 cittadini. Tale progetto non è stato approvato in quanto secondo la Regione ad ogni punto devono far riferimento da 41 a 45.000 cittadini. Perciò è stato necessario rivedere il piano prevedendo tra i Distretti n. 2 e 3 solo 4 punti vaccinali, di cui due per il distretto 3, collocati presso i Comuni di Flero e Rezzato. Su Flero convergeranno i Comuni di Borgosatollo, San Zenone, Montirone, Poncarale Capriano e Azzano. Su Rezzato convergeranno i Comuni di Botticino, Castenedolo, Mazzano, Nuvolera e Nuvolento. Questo consentirà ai due ambulatori vaccinali di essere sempre attivi, un miglior utilizzo delle risorse di personale e la presenza di attrezzature maggiormente adeguate per la conservazione dei vaccini (es. cabina del freddo). Questa nuova organizzazione partirà nei prossimi mesi.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti, chiesti ulteriori chiarimenti, prendono atto.

- 2) Il Presidente informa che è pervenuta dalla Fondazione S.ta Maria Immacolata una richiesta di collaborazione con i nostri tecnici per la predisposizione di un progetto sperimentale per una nuova forma di unità di offerta sociale, sperimentale, di servizi per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti (Comunità Alloggio), essendo imminente la scadenza della autorizzazione al funzionamento della attuale RSA, senza possibilità di proroghe.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti, sentito quanto in merito precisato dal Sindaco di Borgosatollo, esprimono parere favorevole rispetto alla collaborazione richiesta da parte del Direttore e della Consulente per il Piano di Zona, d.ssa Elli.

La seduta è tolta alle ore 19,45.

F.to
IL SEGRETARIO
(Emilio Cabra)

Allegati:

- Allegato 1 - Bilancio di Previsione per l'anno 2010 dell'Azienda Speciale Consortile, modificato a seguito di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR 9151 del 30/03/2009;
- Allegato 2 - Schede regionali di monitoraggio economico e finanziario del Piano di Zona dell'Ambito 3 Brescia Est, riguardanti il consuntivo impegnato 2009, il consuntivo liquidato 2009 e il preventivo 2010
- Allegato 3 - Relazione sulla attività del Servizio Tutela Minori di Ambito – Anno 2009;
- Allegato 4 - Relazione sulla attività dell'U.O.I. materno infantile del Distretto socio-sanitario n. 3 dell'ASL di Brescia – Anno 2009.